

Benvenuti a Lucca, la città medievale dai mille tesori

non puoi perderti una visita di **Lucca**, un gioiello medievale ricco di storia, arte e cultura. Questa guida ti aiuterà a scoprire i luoghi imperdibili, sia che tu abbia un solo giorno a disposizione o un intero weekend.

Le Mura Urbane: una passeggiata nella storia

Uniche nel loro genere, le Mura di Lucca sono un esempio straordinario di architettura militare rinascimentale, ci si accorge della loro grandezza solo quando ci camminiamo sopra.



Ecco alcune caratteristiche principali:

1. **Lunghezza****: Le mura attuali si estendono per 4 chilometri e 223 metri. Sono state costruite per proteggere la città e sono un esempio straordinario di architettura militare. L'ultima campagna di ricostruzione è iniziata nel ****1544**** un progetto di Alessandro Farnese che ha portato alla forma che possiamo ammirare oggi. Le mura sono state progettate per resistere agli attacchi e per adattarsi alle nuove tecnologie belliche e, per fortuna, non sono mai servite per difendere la città da un assedio. Ma utili, però, per salvare il centro di Lucca dalla violenta piena del fiume Serchio il 18 novembre 1812..
2. **Baluardi****: Ci sono ****dieci baluardi**** lungo le mura, ognuno dei quali ha una sua storia e un nome dedicato a vari santi, tranne uno che è dedicato alla Libertà, un simbolo importante per i lucchese
3. **Altezza e Materiali****: Le mura hanno un'altezza media di circa ****12 metri**** e sono costruite principalmente in ****mattoni rossi****, che conferiscono loro un aspetto distintivo e affascinante
4. **Parco Urbano****: Oggi, le Mura di Lucca non sono solo un monumento storico, ma anche un bellissimo parco urbano, dove i visitatori possono passeggiare, andare in bicicletta o semplicemente godere della vista panoramica sulla città e sui dintorni.

Il Duomo di Lucca e il Volto Santo

ufficialmente conosciuto come **Cattedrale di San Martino**, è un luogo di grande importanza storica e spirituale. Ecco alcuni punti salienti:

Secondo la tradizione, la cattedrale fu fondata da **San Frediano** nel **VI secolo**.

Successivamente, nel **1060**, fu riedificata da **Anselmo da Baggio**, vescovo della città.



-La cattedrale presenta uno stile romanico con influenze gotiche, caratterizzata da una facciata decorata e un campanile imponente, Sulla facciata policroma c'è la statua di San Martino nell'atto di dividere il suo mantello con un povero Sul lato destro della scalinata di ingresso c'è un labirinto che si rifà al mito di Arianna e Teseo e, simbolicamente, al percorso da fare nella vita per cercare la via della redenzione..

Si trova in **Piazza Antelminelli**, nel centro di Lucca, ed è un punto di riferimento per i visitatori.

- **Orari**: È aperta al pubblico e chiude alle **18:00**. Puoi anche contattare il numero **0583 490530** per ulteriori informazioni.

Il Volto Santo all'interno della cattedrale

L'opera a cui i lucchesi sono più affezionati è l'antico **crocifisso del Volto Santo** (o Santa Croce) che rappresenterebbe il vero volto di Cristo. Secondo la leggenda venne scolpito da Nicodemo, aiutato dalla grazia di Dio, per tramandare le vere sembianze di Cristo.

La leggenda o storia narra che dopo aver navigato alla deriva per tutto il Mediterraneo,

si fermò nel porto di Luni e fu portato a Lucca da vescovo Giovanni nel 782



.Appena giunta in città la Croce fu sistemata nella chiesa di San Frediano, ma durante la notte scomparve per poi riapparire presso la cattedrale, dove da allora è conservata. L'avvenimento, **ASSOLUTAMENTE DA NON PERDERE**, viene rievocato ogni anno la sera del 13 settembre durante la Luminara di Santa Croce, la solenne

processione che parte dalla basilica di San Frediano ed arriva alla cattedrale di San Martino; qui viene impartita la benedizione ed eseguito il tradizionale Mottettone (una composizione polifonica corale e strumentale, composta ogni anno da musicisti lucchesi).

Nei giorni in onore della Santa Croce, il 3 maggio e il 13-14 settembre, il Volto Santo viene impreziosito con i suoi gioielli in oro, diamanti e pietre preziose, che per il resto dell'anno sono esposti nel Museo della Cattedrale.

[Il monumento a Ilaria del Carretto e le altre opere](#)

All'interno della cattedrale a tre navate si conservano alcune straordinarie opere d'arte: prima di tutti il **Monumento Funebre di Ilaria del Carretto**, moglie del signore di Lucca Paolo Guinigi, realizzato da Jacopo della Quercia.



la **Madonna con il Bambino tra i SS. Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano del Ghirlandaio** e l'**Ultima cena del Tintoretto**.

[Il Museo della Cattedrale di Lucca](#)

a sinistra della cattedrale si trova il **Museo della Cattedrale**, otto sale tra le quali spiccano la sala dei **corali e codici miniati** e quella del Tesoro con i **Gioielli del Volto Santo**. A pochi metri dal Duomo c'è anche il **Complesso Monumentale ed Archeologico della chiesa di San Giovanni e Santa Reparata**. Della chiesa del 1100 resta il monumentale portale, mentre l'interno tra opere e resti racconta l'evoluzione della città nei secoli.

[Le chiese di San Michele e San Frediano](#)

Lucca è indicata come “*La città dalle 100 chiese*”. Questo deriva dai luoghi di culto racchiusi all'interno della cinta muraria e non si riferisce solo alle chiese visibili ma anche alle cappelle private, annesse ai palazzi, alcune delle quali ancora visibili. Dopo il Duomo di San Martino, le due chiese più importanti sono quelle di **San Michele** e **San Frediano**.

San Michele si trova nell'omonima piazza, chiamata dai Lucchesi piazza delle catene dovuta ai caratteristici capitelli presenti tutto intorno alla piazza e collegati tra loro da delle catene, dove un tempo sorgeva il Foro Romano.



Colpisce per l'altissima facciata che si sopraeleva rispetto al tetto e su cui spicca un San Michele Arcangelo nell'atto di uccidere il Drago.

Secondo una leggenda, al dito della statua c'è un diamante eccezionale che di notte si può vedere brillare.

San Frediano è uno dei luoghi di culto più antichi di Lucca, fondato dal santo di cui porta il nome.

Colpisce per il mosaico sulla facciata (cosa molto rara per una chiesa in stile romanico) e per il bellissimo fonte battesimale ospitato all'interno. Al suo interno si trovano anche le reliquie della santa di Lucca: Santa Zita



Torre Guinigi e Torre delle Ore a Lucca

C'è stato un tempo, nel Medioevo, in cui a Lucca c'erano 200 torri di ogni dimensione che dovevano servire per l'avvistamento di eventuali nemini che avessero attaccato la città oggi di rilievo ne rimangono solo 2, le altre sono state demolite o utilizzate per la costruzione delle abitazioni, alcune di esse sono ancora visibili e vengono denominate dai lucchesi "altane".

Le sole due rimaste sono: la Torre Guinigi e quella "delle Ore".

La **Torre Guinigi** fu voluta dalla ricca e potente famiglia di mercanti lucchesi del XV secolo. È alta 45 metri e sulla sommità ha un giardino pensile in cui, da alcuni secoli, crescono dei bellissimi lecci.

La presenza degli alberi sulla cima di una terra la rendono uno dei **luoghi più insoliti di Lucca** e d'Italia. La loro ombra è ideale, soprattutto d'estate, per riprendersi dalla scalata dei 230 scalini

La **Torre delle Ore** è un richiamo irresistibile per tutti gli appassionati europei di meccanismi per misurare il tempo: installato nel 1754 dagli orologiai lucchesi su una precedente al posto di **un orologio pre-esistente, funziona ancora oggi a carica manuale** ed ha il meccanismo a vista.

Anche in questo caso ci si arriva dopo 207 gradini in legno e la vista è spettacolare, anche perché è la torre è ancora più alta di quella dei Guinigi.

Casa Museo Giacomo Puccini

Una visita d'obbligo è quella della casa natale del compositore Giacomo Puccini, in questo palazzo di Corte San Lorenzo Puccini nacque il 22 dicembre 1858 e ricomparsi la casa, che i genitori avevano dovuto cedere, fu una delle ossessioni della sua vita.

Fu solo dopo il successo avuto con l'opera Manon Lescault che riuscì a coronare il suo sogno. Oggi, in questa **casa trasformata in museo**, si può fare un percorso nella vita e le opere del compositore della Tosca, della Turandot e di Madama Butterfly. Spartiti, foto, manifesti, bozzetti, tutti materiali donati prima dalla sua vedova e poi dalla Fondazione che porta il suo nome

.Piazza Napoleone a Lucca e piazza del Giglio

piazza Napoleone è **la piazza più grande di Lucca**, ma non è paragonabile per bellezza alla piccola e armoniosa Piazza dell'Anfiteatro. Sorge dove già esisteva la **Fortezza Augusta e poi la Cittadella di Lucca** voluta da Paolo Guinigi. Prende il nome da **Elisa Bonaparte**, sorella



dell'Imperatore francese, che dal 1806 governò il Principato di Lucca e incaricò l'architetto Lazzarini di creare uno spiazzo che valorizzasse il **Palazzo Ducale**, che rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca e l'evoluzione architettonica dell'edificio è legata inscindibilmente alle vicende politiche della Res Publica Lucensis

Al centro della piazza **doveva esserci una grande statua di Napoleone**, ma alla caduta dell'Imperatore venne sostituita da una di Maria Luisa di Borbone, scelta come reggente del nuovo Ducato di Toscana.

Oggi il Palazzo Ducale ospita la Provincia di Lucca e la piazza è uno spazio con negozi, bar e ristoranti, luogo di passaggio per le vie della città e di incontro

Se vi trovate a Lucca in luglio, non perdetevi le magiche notti del **Summer Festival** che si svolge anche in questa piazza.

Museo Nazionale di Palazzo Mansi a Lucca

nel palazzo del 1600 appartenuto alla ricca famiglia Mansi è ospitata la più importante PINACOTECA di Lucca.

Si attraversano i magnifici appartamenti di famiglia riccamente affrescati (opera di rilievo una Sacra Famiglia di Van Dick) per accedere alla pinacoteca con 83 opere donate alla città nel 1847 dal granduca Pietro Leopoldo II° dopo l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana.

Nella prima sala sono raccolti i dipinti di grandi dimensioni, tra i quali *La continenza di Scipione* di Domenico Beccafumi e il *Trionfo* di David di Rutilio Manetti. Le due opere principali sono il *Trionfo di Galatea* del lucchese Pietro Testa, e il *San Sebastiano* di Luca Giordano.

La seconda sala è detta ‘dei Medici’ perché ospita quasi esclusivamente ritratti della famiglia toscana.

Tra questi figura il dipinto più noto della pinacoteca il *Ritratto di giovinetto del Pontormo* che rappresenta Alessandro de' Medici, duca di Firenze a cui seguono il Don Garzia dei Medici bambino e il Cosimo I del Bronzino.

Nella **terza sala** sono raccolti i dipinti di piccolo formato che trattano in prevalenza temi religiosi: il *Ritratto virile* del Tintoretto e la *Madonna col Bambino* di Francesco Avanzi, la copia cinquecentesca della *Madonna col Bambino* e i santi Anna e Giovannino di Andrea del Sarto e il *Cristo portacroce* attribuito al Beccafumi.

Nella quarta ed ultima sala ci sono alcuni dipinti fiamminghi e francesi.

Palazzo Pfanner a Lucca

Si trova a ridosso delle mura di Lucca vicino alla chiesa di San Frediano è uno straordinario palazzo del 1600 con un meraviglioso giardino barocco all'italiana, è anch'esso imperdibile per la bellezza e la storia. Costruito nel 1660 da una ricca famiglia locale che incaricò del progetto del palazzo



l'architetto Martinelli e del Giardino il messinese Filippo Juvarra. Nel corso dei secoli ha cambiato proprietà fino a diventare, nel 1846, di proprietà della famiglia Pfanner produttori di birra che in questo palazzo costruirono la prima fabbrica di birra del Ducato di Lucca e una tra le prime in Italia, la birreria Pfanner.

Il palazzo è diventato famoso anche grazie al regista Mario Monicelli che ha diretto Alberto Sordi nel film “IL MARCHESE DEL GRILLO” e il regista Jane Campion che ha diretto Nicole Kidman nel “Ritratto di Signora”, in questi film si possono ammirare: monumentale scalone, gli interni del palazzo e i giardini

Il Ponte della Maddalena o del “Diavolo”

Lungo la strada che porta verso la GARFAGNANA chi ci porta in uno straordinario paesaggio naturale ricco di verde, un peccato non godersene un po' durante un soggiorno nella cittadina toscana,



lungo il Parco Fluviale del fiume Serchio dove si può passeggiare, andare in canoa, fare trekking o anche un semplice pic-nic.

Il ponte 'del Diavolo' sorge all'altezza di Borgo a Mozzano, lungo la SS12 dell'Abetone e del Brennero, La sua costruzione risale ai tempi della Contessa Matilde di Canossa (1046-1115), che ebbe grossa influenza e potere su questa zona della Toscana, la Garfagnana, ma il suo aspetto attuale è dovuto alla ricostruzione effettuata da Castruccio Castracani (1281-1328), condottiero e signore della vicina Lucca, nei primi anni del 1300.

L'aspetto del ponte è quello medievale classico a 'schiena d'asino', con la differenza, che qui diventa caratteristica unica, che le sue arcate sono asimmetriche e quella centrale è talmente alta e ampia che la sua solidità sembra una sfida alla legge di gravità.

Il ponte è comunemente chiamato 'del Diavolo' in forza di una leggenda popolare della zona, rinforzata dall'aspetto scombinato del ponte: un capo muratore aveva iniziato a costruirlo ma ben presto si accorse che non sarebbe riuscito a completare l'opera per il giorno fissato e preso dalla paura delle possibili conseguenze si rivolse al Maligno chiedendo aiuto al fine di terminare il lavoro. Il Diavolo accettò di completare il ponte in una notte in cambio dell'anima del primo passante che lo avesse attraversato. Il patto fu siglato ma il costruttore, pieno di rimorso, si confessò con un religioso della zona che lo consigliò di far attraversare il ponte per primo ad un porco. Il Diavolo fu così beffato e scomparve nelle acque del fiume.

Torre del Lago - Puccini

una frazione del comune di Viareggio a circa 30 minuti da Lucca. Deve il suo nome dalla torre sulle sponde del **Lago di Massaciuccoli** che in origine aveva funzione di avvistamento e in seguito fu trasformata nell'abitazione di una famiglia del posto. **Torre del Lago è famosa per aver ospitato il compositore italiano Giacomo Puccini dove risiedeva** Oggi la villa Liberty del musicista è adibita a **casa-museo**, è visitabile tutto l'anno tutti i giorni escluso il lunedì. Entrando si visita

la cucina, la cappella personale dove è sepolto Puccini e la Stanza della caccia mentre al piano superiore si accede alle camere da letto. .

Legato al compositore tutti gli anni viene allestito il Festival Pucciniano

uno dei più importanti festival di musica lirica d'Italia, si svolge ogni nei mesi di luglio e agosto. In calendario, concerti lirici di grande successo internazionale.

Per godere di una bella vista sul lago facciamo una sosta sulla piazza del Belvedere Puccini da cui è possibile intravedere sull'altra sponda i paesini di campagna di Massarosa, Quiesa e Massaciuccoli.

BARGA

una visita lo merita; Costituisce il centro più popoloso della Media Valle del Serchio e per la sua importanza storica, artistica, civica e demografica, Barga si fregia del titolo di Città dal 1933. È stata riconosciuta tra i "borghi più belli d'Italia", bandiera arancione del Touring Club Italiano e *Cittaslow*.

IL DUOMO

La Collegiata di San Cristoforo (o S.Cristofano) di Barga prese vita da una piccola chiesa, fondata prima del Mille, nella parte più in alto del colle, di dimensioni ridotte e probabilmente anche difesa, da una modesta cinta muraria, questa primitiva fabbrica, secondo gli storici locali dovrebbe risalire al periodo compreso, fra il IX e il X secolo. All'interno del Duomo è presente uno splendido pulpito (metà del XIII secolo), realizzato da un certo Guido, che gli esperti d'arte in disaccordo fra loro, attribuiscono a Guido Bigarelli (detto Guido da Como), ma anche ad un maestro vicino o della stessa Bottega del Guidetto, sui lati della cassa del pulpito, sono raffigurate le scene scolpite della Nascita di Gesù, dell'Annunciazione, dell'Adorazione dei Magi e la Sintesi degli Evangelii.



COSA MANGIARE A LUCCA

Come nella tradizione Italiana la cucina lucchese non è seconda a nessuno, ci sono molti piatti tipici di cui parlare i più rinomati sono:

Tra i primi piatti:

tordelli lucchesi al ragù di carne: forma dentellata a mezzaluna o circolare ciò che li contraddistingue è il numero e l'associazione degli ingredienti del ripieno: carne di manzo e maiale, mortadella, bietola, peperino, parmigiano, sedano, aglio, mollica, noce moscata, pepe, basilico e rigorosamente serviti con un bel sugo di carne.

minestra di fagiolo rosso di Lucca e farro: il farro è un classico prodotto del territorio della Garfagnana ed è il re del piatto la semplicità è punto di forza: farro, fagioli scritti (borlotti) verdure.

zuppa casalinga lucchese come si dice in lucchesia: la zuppa è la zuppa dell'orto, che si prepara in inverno "con quel che c'è" e con quel che si è potuto conservare nella bella stagione i gredienri principali quindi variano a seconda delle zone e/o stagione ma i principali sono: patata, sedano, carote, cipolla l'immaneabile aglio, bietola, porro, cavolo verza piccolo, cavolo nero, zucca erbi selvatici a piacere, rosmarino, timo, semi di finocchio, olio extravergine di oliva e l'immaneabile pane casalingo lucchese.

Garmugia: è una zuppa preparata con ortaggi e legumi primaverili, carciofi, piselli, fave e asparagi. Una pietanza dalle origini antiche, tipica della lucchesia, gustosa e preziosa, è fortemente connotata dalla stagionalità

Per i secondi piatti:

rovelline alla lucchese: "un piatto di recupero", quello che era rimasto di un banchetto del giorno precedente veniva riusato in una nuova ricetta. Le fette di carne vengono

impanate, fritte e poi lasciate insaporire in una salsa di pomodoro con cipolla, aglio, prezzemolo, origano, capperi e pepe.

E inoltre: baccalà con i porri, trippa lucchese, involtini in umido, fegatelli di maiale.

Per i contorni:

fagiolo rosso di Lucca all'uccelletto, fagioli cannellini San Ginese, erbe di campo;

Per i dolci:

buccellato Lucchese: pane dolce "povero" è un dolce antico arricchito con uova, semi di anice e uvetta ed ogni fornaio o pasticceria a Lucca ha una sua ricetta. La sua forma tradizionale è a forma di ciambella, infatti in passato lo si portava a casa appeso al polso, ma si trova in forma allungata tipo filoncino di pane, torta di neccio

Torta co' Becchi: chiamata così per la decorazione dei bordi a forma di becchi come quelli presenti sulle fortificazioni. Ce ne sono di vari tipi, con cioccolata, pere o more ma la versione originale è quella "cogli erbi" ovvero le bietole e/o con le erbe selvatiche, con l'aggiunta di pinoli e buccia d'arancia e un tocco di noce moscata.

I Necci o la Torta di neccio: i primi sono fatti di semplice farina di castagne cotti fra i "testi", due dischi di ferro con un manico che vengono posti su una fiamma, su quella di un camino per chi ce l'ha e riempiti di ricotta di pecora (preferibilmente), la seconda un tempo, veniva utilizzata come merenda specie per i bambini che andavano a scuola e pertanto, come del resto tutti i piatti lucchesi, è un dolce tra i più poveri della cucina italiana; sempre fatta con farina di castagne ma posta in una teglia con: rosmarino, pinoli, scorza d'arancia e un filo d'olio sulla superficie e poi posta in forno per la cottura.